



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Coordinamento MIBACT

Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma - tel. 06/67232361 - tel. 06/6792933
beniculturali@uilpa.it

Comunicato sindacale del 15/4/2015

A Tutti i Responsabili UIL – BAC
Alle R.S.U.
A Tutti i lavoratori
LORO SEDI

PROPOSTA DELLA UIL PER IL GIUBILEO: ASSUMIAMO 2000 OPERATORI ALLA VIGILANZA

Tutti i lavoratori del MiBACT conoscono le condizioni di profondo sottorganico determinatosi dal 2007 ad oggi: nei musei non vengono rispettati i numeri minimi per garantire la sicurezza, è difficile andare in ferie d'estate, negli uffici il mancato *turn over* costringe a centralizzare sempre di più i servizi. Per tale motivo, in attesa che il Ministro ci faccia sapere cosa intende fare per sbloccare la partita dei passaggi fra le aree, in attesa di capire se il personale delle Province verrà assegnato in forza di legge al MiBACT, in attesa di capire se è come potremo procedere a nuove assunzioni ai sensi di una dotazione organica più rara delle mosche bianche, abbiamo colto l'iniziativa di papa Francesco di indire un Giubileo straordinario come una opportunità unica per assumere 2000 (è davvero il minimo) operatori alla vigilanza dai Centri per l'Impiego, così da garantire maggiore fruibilità al nostro patrimonio in un anno che si apre con l'Expo e che porterà milioni di turisti nelle nostre città. Accadde già nel 2000, può succedere anche ora. Basta volerlo e creare una cornice normativa a supporto. In allegato la nota inviata all'on. Franceschini.

BANDO PER IL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

A seguito di numerose richieste di informazioni supplementari desideriamo chiarire ai lavoratori che il bando per il volontariato con il Servizio Civile Nazionale, di cui abbiamo inviato giorni fa la documentazione ricevuta dall'Amministrazione, non riguarda e non contempla la possibilità di fare volontariato nelle sedi del MiBACT, che probabilmente verranno inserite in un prossimo bando di rilevanza nazionale. Alleghiamo comunque un breve *abstract* del bando contenente informazioni utili e la relativa documentazione. La scadenza per partecipare è il 16 aprile, cioè giovedì.

CIRCOLARE DISPOSITIVA IN REGIME DI TRANSITORietà

Abbiamo sollecitato all'Amministrazione l'emanazione di una nuova circolare che metta in chiaro alcuni punti fermi in questo regime di transitorietà in cui le nuove realtà del MiBACT non sono ancora completamente operative, vale a dire l'inopportunità di attingere al personale delle Soprintendenze BEAP in quelle città in cui erano presenti i poli museali; ciò perché a tali Istituti si è accresciuta la competenza del territorio. Va pertanto evitato che tali realtà fungano da serbatoio per i nascenti Poli Museali Regionali. Abbiamo chiesto anche che vengano nominati con somma urgenza gli *interim* per gli Istituti rimasti scoperti, al fine di dare massima operatività a tutto il territorio. In allegato, la nota.

Fraterni saluti

LA SEGRETERIA NAZIONALE

IN BASE ALL'ART. 7 DEL CODICE DELLA PRIVACY (D. LGS 196/2003), I DESTINATARI POTRANNO ESERCITARE IL DIRITTO DI NON RICEVERE PIÙ MESSAGGI INFORMATIVI IN QUALSIASI MOMENTO, EX ART. 13 DELLA LEGGE 675/96, INVIANDO UNA MAIL A beniculturali@uilpa.it SEGNALANDO IN OGGETTO: CANCELLAMI



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Coordinamento MIBACT

Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma - tel. 06/67232361 - tel. 06/6792933
beniculturali@uilpa.it

Al Ministro dei Beni e delle Attività
Culturali e del Turismo
On. le Dario Franceschini
ministro.segreteria@beniculturali.it

p.c. Al Capo di Gabinetto
Prof. Giampaolo D'Andrea
gabinetto@beniculturali.it

Onorevole Signor Ministro,

ora che la recente riforma del ministero ha distinto le competenze della valorizzazione da quelle della tutela si rende più che mai necessaria l'individuazione di nuove risorse finanziarie per garantire la tutela tramite la presenza capillare e costante dei nostri funzionari sul territorio.

Le nostre Soprintendenze Archeologia si trovano in grandissime difficoltà per quanto riguarda i fondi per le missioni soprattutto in considerazione del fatto che in molti casi questi istituti gestiscono il territorio di intere regioni.

Si pensi soprattutto alle **Soprintendenze Archeologia** della Toscana, della Calabria, della Sardegna, della Puglia ecc. dove spesso alla vastità del territorio si aggiunge la difficoltà dei collegamenti a disposizione.

Soprintendenze con un territorio così vasto hanno in dotazione una sola macchina di servizio; tale dotazione risulta assolutamente insufficiente e comporta che un funzionario riesca ad utilizzarla in media una volta al mese.

Le esigenze di tutela spesso fanno sì che coloro che hanno la disponibilità economica personale finiscano col prendere il proprio mezzo dichiarandolo "offerto", pur di verificare situazioni di estrema urgenza e pericolo. Inoltre se anche vi fossero i fondi per tali attività, la mancanza dell'assicurazione per il mezzo privato del funzionario, rende di fatto impossibile ricorrere a questa soluzione.

Aggrava questa situazione la disomogeneità degli incarichi territoriali, molto frammentati, spesso marcatamente differenti per estensione e lontananza dalla sede. Tale situazione oltre a rendere discontinua e poco incisiva la presenza dei funzionari provoca una grave sperequazione nelle performance degli stessi.

A titolo di esempio si riporta il caso della Soprintendenza Archeologia della Toscana per la quale sono stati stanziati 35.000 € per il 2015 (per inciso, la metà del finanziamento del 2009 per effetto della *spending review*): di questi all'inizio di marzo sono stati già spesi ca. 10.000 euro, pari a quasi 1/3.

Si fa presente per la risoluzione della questione il Suo predecessore aveva preso precisi accordi con la scrivente sigla sindacale. È necessario pertanto intervenire il più presto possibile, magari cogliendo l'occasione della redazione di un nuovo decreto "**Art Bonus 2**".

La grave situazione in cui verte la tutela richiede un intervento urgente e repentino, al fine di garantire al cittadino un diritto fondamentale, sancito dall'art. 9 della Costituzione: la protezione e conservazione dei beni culturali e paesaggistici della Nazione.

Il segretario Generale UIL -BAC
Enzo Feliciani



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Coordinamento MIBACT

Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma - tel. 06/67232361 - tel. 06/6792933
beniculturali@uilpa.it

Al Ministro dei Beni, delle Attività Culturali e del Turismo
On. Dario FRANCESCHINI

Prot.: 7882/2015

Servizio: Segreteria Generale

Oggetto: Giubileo straordinario – proposta della UILPA - BACT

Onorevole Ministro,

il 15 marzo scorso papa Francesco ha indetto il Giubileo straordinario e l'Anno Santo della Misericordia, che si aprirà il prossimo 8 dicembre per concludersi il 20 novembre 2016.

A prescindere dalle professioni di fede, riteniamo sia un'occasione importantissima per mostrare (e dimostrare) a chi visiterà il nostro Paese il grado di fruibilità del nostro patrimonio. Oltretutto il costante afflusso di credenti consentirà di "sfruttare" l'onda lunga dell'EXPO, che si sta adeguatamente pubblicizzando e su cui è stata riposta la fiducia e l'aspettativa di molti.

Come Organizzazione Sindacale siamo chiamati non soltanto a difendere le condizioni contrattuali dei lavoratori ma anche quelle operative; non è più tollerabile che i Musei restino chiusi – *in toto* o parzialmente – per sottorganico oppure che sparuti drappelli di addetti alla vigilanza sopportino un carico di lavoro e di responsabilità immani!

Le condizioni per cambiare ci sono e l'assetto normativo consente a lei e al vertice di questa Amministrazione di procedere immediatamente all'assunzione di **2000 operatori alla vigilanza** per i quali si può adottare una procedura concorsuale semplificata.

Certamente per il futuro più immediato c'è bisogno – come abbiamo sostenuto pubblicamente e in occasione delle contrattazioni nazionali anche in presenza del Capo di Gabinetto, prof. D'Andrea – di una revisione complessiva dei fabbisogni di personale, revisione che dovrà necessariamente bypassare i vincoli determinati dalla *Spending review* dato il carattere speciale del nostro Ministero.

Abbiamo bisogno anche di tecnici per proseguire le azioni di tutela e valorizzazione che la *mission* istituzionale ci impongono; per questo le chiediamo di interessarsi definitivamente della questione dello sblocco dei passaggi d'area. Abbiamo graduatorie aperte e in corso di validità che ci consentirebbero di esaurire le medesime, andando a colmare le vacanze in terza area e dando soddisfazione a quanti hanno sostenuto esami professionalizzanti nel recente passato di questo dicastero.

Insomma, signor Ministro, se vuole le condizioni per assumere ci sono ed il Mibact ha preliminarmente – è il caso di ribadire che si tratta solo di un primo passo, ma immediatamente realizzabile – bisogno di personale di custodia per tenere aperti i luoghi di cultura. Come UILPA BACT ci adopereremo anche con i *mass media* per portare avanti questa iniziativa. Le chiediamo di volerla sostenere presso il Governo, il MEF e la compagine politica del Paese, per consentire di creare occupazione e, al tempo stesso, mantenere alti gli *standard* di qualità necessari a garantire la fruizione del nostro patrimonio.

In attesa di un cortese riscontro, formuliamo

Distinti saluti

Il Segretario Nazionale
Enzo Feliciani



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Coordinamento MIBACT

Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma - tel. 06/67232361 - tel. 06/6792933
beniculturali@uilpa.it

Al Segretario Generale del Mibact
Arch. Antonia Pasqua RECCHIA

Prot.: 7881/2015

Servizio: Segreteria Generale

Oggetto: Misure urgenti per assicurare la fase transitoria dell'attuazione del DPCM 171/2014.

Egregio Segretario,

si prende atto, con apprezzamento, della recente circolare n. 93 del 8 aprile della DG Organizzazione recante diverse misure per assicurare l'operatività degli Istituti nella fase transitoria dell'attuazione del DPCM 171/2014, con particolare riguardo alle istruzioni generali relative all'allocazione provvisoria del personale e all'attività degli uffici esistenti, che tiene conto di quanto richiesto da questa e dalle altre OO.SS. in materia.

È da precisare, però, in merito che là dove esistevano i poli museali cittadini (Firenze, Roma, Venezia, Napoli) non può essere la Soprintendenza alle Belle Arti e Paesaggio a dover fornire personale e assistenza, ma semmai il contrario, visto che ha acquisito la competenza della tutela storico artistica delle città degli ex poli, per cui in questa fase transitoria e in attesa di una mobilità dovrebbero essere l'ex Polo Museale cittadino ed eventualmente la ex Direzione Regionale/ Segretariato regionale a dover assicurare i primi necessari supporti al nuovo Istituto.

Va, tuttavia, ancora segnalato che il processo di nomina, insediamento e avvio dell'esercizio effettivo delle rispettive competenze di tutti i dirigenti previsti dalla riorganizzazione e dell'individuazione delle loro sedi e uffici non è ancora completato; si registrano ancora diverse situazioni di vacanza di potere e di indeterminazione delle competenze in relazione ai diversi uffici esistenti, con notevoli inconvenienti per il pieno funzionamento delle strutture e del personale coinvolto. Anche alcune misure previste dalla citata circolare 93, come p. es. la consegna da parte delle Soprintendenze ex competenti ai Poli museali regionali degli immobili e delle collezioni di nuova competenza di questi ultimi, richiede una preliminare esauriente attivazione dei rispettivi dirigenti e individuazione degli uffici e delle sedi loro, che ancora mancano in alcuni casi.

Si segnalano in particolare i casi della Soprintendenza alle Belle Arti e Paesaggio di Lecce, del Segretariato Regionale e le Soprintendenze alle Belle Arti e Paesaggio della Sardegna e del Polo Museale della Calabria, in cui non solo ancora manca il dirigente titolare, ma non è stato nemmeno provveduto ad un conferimento *ad interim* che attribuisca i necessari pieni poteri a un dirigente competente a provvedere all'avvio delle nuove strutture e alla continuità amministrativa che in tutte queste strutture è di fatto sospesa con gravi conseguenze per il loro funzionamento e notevoli disagi per il personale.

Per quanto riguarda i numerosi Istituti e uffici ex dirigenziali, ora incardinati in nuove più ampie strutture, il procedimento di nomina di funzionari pienamente delegati a gestirli, sia nelle materie di tutela e conservazione che contabili segna ancora un grave ritardo, mentre dovrebbe rispondere alle esigenze di snellire il funzionamento delle strutture 'derubricate' e il migliore più efficiente coordinamento interno di quelle nuove più complesse, che hanno acquisito sedi e uffici ex dirigenziali spesso sensibilmente distanti dalla nuova sede principale. In merito si segnala l'insufficienza di misure generali automatiche, come la nomina a direttori di Istituti non dirigenziali dei funzionari più anziani (molti dei quali scarsamente motivati o renitenti alla nomina, e fra i quali sono stati nominati quelli a *part-time* quando si disponeva di altri pari grado a *full-time*) e la

necessità di procedere al più presto ad interpellare per individuare i soggetti disponibili più idonei agli incarichi.

Nella riunione del 16 marzo scorso avevamo chiesto di sottoporre preventivamente a confronto informativo le istruzioni e misure in materia di transizione al nuovo assetto organizzativo e riteniamo che un incontro in merito a breve scadenza per verificare lo stato di attuazione di tali misure e la loro necessaria integrazione e precisazione come accennato sia urgente.

In attesa di un cortese riscontro, formuliamo

Distinti saluti

Il Segretario Nazionale
Enzo Feliciani

